

Parrocchia Immacolata Adelfia

Adelfia, 14 febbraio 2009

Carissima/o,
nei mesi di febbraio e marzo la nostra comunità parrocchiale è chiamata a rinnovare il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) e il Consiglio parrocchiale per gli Affari Economici (CPAE).

La creazione dei Consigli prende origine da un modo nuovo di pensare i rapporti tra pastori e fedeli laici all'interno della Chiesa; quella di oggi è una Chiesa più pronta a riconoscere ai fedeli laici il fondamento e il valore della loro vocazione e delle loro specifiche competenze; è una Chiesa nella quale i rapporti tra fedeli e pastori si vengono delineando nella coscienza sempre più lucida di una vera eguaglianza della dignità e nella quale nessuno è esentato dal diritto-dovere di contribuire alla crescita della comunità.

"I Consigli sono organismi di partecipazione che danno modo di cooperare al bene della Chiesa, tenendo conto della scienza e competenza di ciascuno.

Occorre salvaguardare un equilibrato rapporto tra il ruolo dei laici e quello che propriamente compete al parroco. I legittimi Pastori, nell'esercizio del loro ufficio, non vanno mai considerati come semplici esecutori di decisioni derivanti da opinioni maggioritarie emerse nell'assemblea ecclesiale. La struttura della Chiesa non può essere concepita su modelli politici semplicemente umani. La sua costituzione gerarchica poggia sul volere di Cristo e, come tale, fa parte del 'depositum fidei', che deve essere conservato e trasmesso integralmente nel corso dei secoli" (Giovanni Paolo II).

Il CPP costituisce lo strumento della comune decisione pastorale che si attua mediante il confronto delle opinioni. Tra le finalità si propone soprattutto di studiare, valutare e indicare tutto quanto riguarda il progetto pastorale della parrocchia, coordinare le attività dei vari settori della vita parrocchiale: liturgia, catechesi, carità, impegno sociale e culturale, ecc., favorire la comunione tra i gruppi, promuovere strutture di dialogo con le istituzioni sociali, culturali ed educative presenti e operanti sul territorio.

Il CPP "ha solamente voto consultivo" (Can. 536), nel senso che alla deliberazione consiliare deve necessariamente accedere il parere favorevole del Parroco; da parte sua, il Parroco deve tener presenti e considerare con il massimo

rispetto le indicazioni espresse dal Consiglio, specie se votate all'unanimità, e non si scosterà da esse se non per gravi motivi. Il principio della comunione, molto più vero e profondo di quello dell'umana democraticità, esige che Parroco e membri del Consiglio procedano corresponsabilmente nel discernere la conformità evangelica delle decisioni riguardanti l'intera comunità e i tempi di oggi.

Il CPAE coadiuva il Parroco nel reperimento dei mezzi economici necessari per la gestione ordinaria e straordinaria della Parrocchia, nel predisporre il bilancio preventivo, nell'approvare il rendiconto consuntivo, nell'esprimere il parere sugli atti di straordinaria amministrazione. Non possono essere nominati membri del CPAE quanti hanno in essere rapporti economici con la Parrocchia. Anche il CPAE ha funzione consultiva; in esso tuttavia si esprime la collaborazione responsabile dei fedeli nella gestione amministrativa della Parrocchia: il Parroco ne ricercherà e ne ascolterà attentamente il parere e se ne servirà abitualmente come valido strumento per l'amministrazione.

Il nuovo CPP risulterà composto di 25 membri: 11 eletti dai fedeli, 9 rappresentanti dei vari gruppi e commissioni, 5 cooptati dal Parroco. Il CPAE sarà invece composto da 6 membri: 4 eletti dai fedeli e due cooptati dal Parroco.

Dal 21 febbraio al 3 marzo si potrà offrire la propria candidatura (per il CPP o per il CPAE o, eventualmente, per entrambi), ritirando la scheda, compilandola e riportandola in Parrocchia; venerdì 27 febbraio, alle ore 19.30, ci sarà, in chiesa, un incontro nel quale meglio ci saranno evidenziate le finalità dei Consigli (partecipiamo in gran numero); domenica 8 marzo si potrà prendere visione della lista dei candidati alla elezione dei Consigli; sabato 14 marzo (dalle 17.00 alle 20.00) e domenica 15 marzo (dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00) si voterà. Più candidature e votanti ci saranno, più questo significherà che la nostra comunità è viva e cammina! E' evidente che chi intende far parte dei Consigli è intenzionato più di altri a rimboccarsi le maniche...

Per i due Consigli possono votare ed essere votati solo i fedeli cresimati che hanno compiuto il sedicesimo anno di età, sono in piena comunione con la Chiesa, si distinguono per maturità di fede, per coerenza cristiana, per prudenza e capacità di collaborazione pastorale. I Consigli rimangono in carica un quadriennio e si rinnovano allo scadere del mandato. Sulla scheda si potranno esprimere da una a cinque preferenze per il CPP, una o due preferenze per il CPAE.

Chiediamo al Signore le grazie necessarie per un proficuo lavoro a vantaggio di tutti e per l'edificazione comune.

Con l'amicizia e la stima di sempre

don Tonio